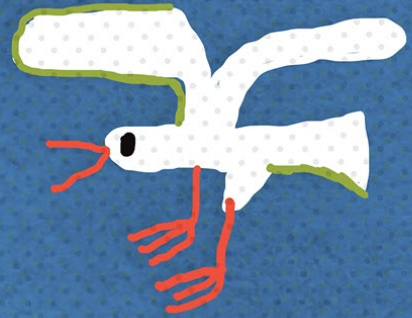


REVOK E RAI CINEMA PRESENTANO

GIACOMO FERRARA IN

GUARDA IN ALTO

UN FILM DI FULVIO RISULEO



DAL 18 OTTOBRE AL CINEMA

AURELIA POIRIER

IVAN FRANEK

LOU CASTEL

ALIDA BALDARI CALABRIA EMILIO GAVIRA CLAUDIO SPADARO
CASTING CHIARA POLIZZI MUSICHE ORIGINALI SUN ARAW SUONO IN PRESA DIRETTA GIULIANO MARCACCINI MONTAGGIO E SUPERVISIONE DEL SUONO FRANCESCO LUCARELLI
COSTUMI CRISTINA LAZZERA SCENOGRAFIA GIANNI COLETTI FOTOGRAFIA JURI FANTIGROSSI MONTAGGIO ILENIA ZINCONE SCENEGGIATURA FULVIO RISULEO ANDREA SORINI
AIUTO REGIA LORENZO PUNTONI ORGANIZZATORE SALVATORE LIZZIO PRODUTTORI ASSOCIATI GIUSEPPE MOTTA MYLÈNE OLLIVIER DIDIER BRISAUD
PRODOTTO DA DONATELLO DELLA PEPA FEDERICO GIACINTI UNA PRODUZIONE REVOK CON RAICINEMA DIRETTO DA FULVIO RISULEO

REVOK

Rai Cinema

m2
films

RAICINEMA

REGIONE
LAZIO

RAI

RAI

RAI

MIA



presentano

GUARDA IN ALTO

UN FILM DI
FULVIO RISULEO

CON
GIACOMO FERRARA
AURÉLIA POIRIER
IVAN FRANEK
LOU CASTEL

Uscita 18 ottobre 2018

UFFICIO STAMPA
ALESSANDRO SAVOIA
+39 328 91 59 817
info@alessandrosavoia.it

CAST ARTISTICO

Teco

Stella

Joe

Baobab

Bambina

il Muto

Nudista 1

Nudista 2

Giacomo Ferrara

Aurélia Poirier

Ivan Franek

Lou Castel

Alida Baldari Calabria

Emilio Gavira

Giuseppe De Filippis

Michele De Filippis

CAST TECNICO

Regia

Sceneggiatura

Fotografia

Suono in presa diretta

Costumi

Scenografia

Musiche originali

Montaggio del suono

Organizzatore

Aiuto Regia

Montaggio

Casting director

Fulvio Risuleo

Fulvio Risuleo, Andrea Sorini

Juri Fantigrossi

Giuliano Maccarini

Cristina Lazazzera

Gianni Coletti

Sun Araw

Francesco Lucarelli

Salvatore Lizzio

Lorenzo Puntoni

Ilenia Zincone

Chiara Polizzi

Prodotto da

Una produzione

Produttori associati

Amministrazione

Donatello Della Pepa, Federico Giacinti

Revok Film con Rai Cinema

Giuseppe Motta, Mylène Ollivier, Didier Bissaud

Studio Commerciale Vincenzo Falcone



SINOSSI

Teco (Giacomo Ferrara) è un giovane che lavora come assistente in un forno. Una mattina assiste a un evento bizzarro che lo conduce in un'avventura che si svolge per intero sui tetti di Roma. Come in un road movie, Teco si muove da un palazzo all'altro spinto dalla curiosità scoprendo un mondo e un popolo "sopraterraneo". Una vera e propria comunità con i suoi abitanti e le sue regole: una banda di bambini mascherati che sfugge dalla realtà degli adulti, un apicoltore eremita (Lou Castel) tra le rovine romane, una mongolfiera proveniente dalla Francia guidata da Stella (Aurélia Poirier), un'affascinante ragazza e molto altro. Teco è stupito da tutte quelle scoperte e di quante sorprese ancora quel mondo possa rivelargli, in fondo è bastato semplicemente seguire l'istinto e guardare in alto.

SCHEDA TECNICA

Genere	Drammatico
Durata	90'
Anno	2017
Paese	Italia
Lingua originale	Italiano

NOTE DI REGIA

Si tratta di un vero e proprio viaggio compiuto dal protagonista nella propria città, Roma. Dalla mattina presto fino alla notte fonda il protagonista, Teco, si sposta da tetto a tetto scoprendo che sopra gli edifici della città esiste una vera e propria comunità con i suoi abitanti e le sue regole. Mi interessa fare un film d'avventura, ma nel senso tradizionale del termine.

Probabilmente questa esigenza viene dalle mie passioni letterarie dell'infanzia: Verne, Collodi, Omero, Pratt, Calvino, Hemingway... il tutto però aggiornato ai nostri tempi. Teco viaggia da un tetto all' altro attraversando varie "tappe" proprio come succede nei road movie. Lui ha come motore una grande curiosità e la voglia di esplorare situazioni nuove. Il protagonista è un ragazzo comune e senza doti particolari che lavora in un forno come assistente. Non ama il suo lavoro e per questo decide di fuggire da lì e partire per questo viaggio.

Ho cercato di immaginare una Roma trasfigurata, ma verosimile. Sui tetti convivono molti bizzarri personaggi che hanno come comune denominatore il fatto di voler fuggire dalla società, dal mondo di sotto. Sebbene ci siano molti elementi grotteschi e al limite del surreale, il registro usato è quello realistico. Questo contrasto serve a rendere più credibile e logico quello che succede. L'idea è di costruire un immaginario non lontano da quello che in città come New York o Berlino sarebbe "l'underground" ma traslandolo di sopra. Un luogo comunque altrettanto nascosto. Questa Roma parallela ha molti elementi in comune con la Roma originale ma è abitata da personaggi molto diversi tra loro che provengono da tutto il mondo. Una sorta di torre di Babele in cui tante culture si mischiano e si scambiano i modi di pensare. In questo film c'è molto spazio per la fantasia e l'immaginazione. Infatti Teco, come tutti i buoni esploratori, è un sognatore e non si accontenta mai. Vuole sempre andare oltre. Approfondire. Ci sono suggestioni che vengono da parti diverse.

C'è un certo immaginario fumettistico, il cinema d'avventura, le vere storie degli esploratori ma anche uno sguardo sul mondo attuale in cui viviamo. Infatti i tetti si possono considerare una grande metafora del mondo ideale che ognuno di noi cerca, sogna o immagina per se stesso e per gli altri. Un mondo dove tutto può succedere e ogni cosa è in continua trasformazione. Gli spettatori, usciti dalla sala, dovrebbero avere l'istinto di guardare verso l'alto per controllare se, effettivamente, ci sia qualcosa lì sopra che prima non avevano notato.

Fulvio Risuleo

REGIA**FULVIO RISULEO**

Nato a Roma nel 1991, fin da giovanissimo ha iniziato a girare cortometraggi e disegnare i fumetti. I suoi cortometraggi "Lievito Madre" (2014) e "Varicella" (2015) sono passati per il festival di Cannes e quest'ultimo ha vinto la prestigiosa "Semine de la Critique". Ha realizzato il film "Guarda in alto" (2017) che è stato in concorso a Roma e Rotterdam. È al lavoro sul suo secondo lungometraggio che uscirà nel 2019. Come fumettista ha pubblicato il libro "Pixel" (2016) e "L'Idra indecisa" (2018).



GIACOMO FERRARA (TECO)

Giacomo Ferrara, originario di Villamagna in Abruzzo, cresce sul massiccio della Majella dove i suoi genitori gestiscono un hotel. Frequenta il liceo della comunicazione a Chieti e in seguito si trasferisce a Roma dove frequenta l'accademia "Corrado Pani". Lì conosce Alessandro Prete, suo acting coach con cui collabora tuttora.

Nel 2015 debutta al cinema nella commedia diretta da Riccardo Rossi "La prima volta di mia figlia" e nello stesso anno prende parte a "Suburra", film diretto da Stefano Sollima.

Nel 2017 è tra i protagonisti de "Il permesso - 48 ore fuori" di Claudio Amendola e della prima produzione originale italiana di Netflix "Suburra - La serie" dove ricopre il ruolo di Spadino.

Cinema

La prima volta (di mia figlia), regia di Riccardo Rossi (2015)

Suburra, regia di Stefano Sollima (2015)

Il permesso - 48 ore fuori, regia di Claudio Amendola (2017)

Guarda in alto, regia di Fulvio Risuleo (2017)

Televisione

Don Matteo - serie TV, episodio 10x11 (2016)

Suburra - La serie (2017)





NOTE DI PRODUZIONE

Il film "Guarda in alto" è un'idea originale, diversa, particolare. Nasce dal desiderio del regista di raccontare in maniera personale la sua città. L'interesse verso questo progetto nasce in primo luogo dalla singolarità delle location in cui si svolge la storia, i tetti di Roma appunto, e dalla volontà di voler dare ad una storia surreale, un aspetto di realtà. Le ambientazioni dei tetti sono state scelte per far sembrare quei luoghi inesplorati e segreti, come un mondo underground con la differenza che sia tutto alla luce del sole. Anche le musiche, realizzate dal famoso musicista americano Sun Araw, creano una colonna sonora che accompagna il protagonista nel suo viaggio nell'Upperground.